

Note chiarificatrici sulla delibera dell'Autorità Garante verso la U.I.M. di Marchesan

"onestà intellettuale" significa affrontare ogni fatto cercando di dare gli elementi utili di valutazione per la propria tesi, ma anche per quella eventualmente contraria.

Colui che scrive ha avuto la sua formazione grafologica frequentando i corsi della UIM di Milano dove si insegna il metodo di indagine della "perizia grafica su base psicologica" ideato ed elaborato da Marco Marchesan. Condizione essenziale di ammissione ai corsi, fin dalla fondazione della Scuola, era ed è l'aver già conseguito una Laurea in qualsiasi disciplina e, quindi, chi la frequenta non ha alcun motivo o ragione di "fabbricarsi" un titolo accademico da esibire. A parte casi particolari di persone estremamente meritevoli.

Attualmente la Scuola è diretta dal figlio del fondatore, il Prof. Rolando Marchesan, coautore insieme al padre, di numerosi trattati e continuatore e "custode" della "ortodossia" del metodo, al punto di non gradire ancora oggi, ogni "confusione" con la Grafologia anche dopo l'istituzione dell'Albo Nazionale degli Psicologi e dopo che, quindi, l'utilizzo di ogni aggettivo o sostantivo che faccia riferimento alla Psicologia, è ormai (diremmo: giustamente..) una prerogativa dei soli Psicologi. A prescindere dalle scelte di "purezza scientifica", ovvero di "arroccamento" o "anacronistica chiusura" (a seconda di come si veda la questione e di quali interessi ideali o materiali si sia latori o portavoce) opinabili o non, portate avanti dal Prof. Rolando e che comunque, la maggior parte dei Periti grafici che escono dalla sua Scuola non condivide, in ogni caso, la Scuola e il metodo rivelano sempre più il proprio valore, specie quando sono seguiti e applicati correttamente da professionisti onesti e seri. La scelta di essere rimasti ancorati a ricordi e nostalgie e di non aver voluto sostenere il confronto con le altre Scuole e metodi di indagine, ma ancora di più con l'evoluzione della normativa e del panorama scientifico e professionale, ha portato la Scuola di Marchesan anche a conservare le vecchie denominazioni senza accorgersi che ad esempio, una legge del 1.10.1973 (n. 766) ha imposto che il nome "Università" spetta solo alle Università statali e non statali riconosciute per rilasciare titoli aventi valore legale a norma delle disposizioni di legge. E che la disciplina sulla tutela della libera concorrenza, impone che nessuno possa utilizzare termini e richiami idonei a creare confusione nell'utenza, E non ha tenuto nemmeno conto della "rielaborazione" della struttura universitaria (privatizzazioni, istituzione di Scuole di specializzazione, lauree di primo, secondo livello, etc,,),

In base a questi principi l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con provvedimento n. 15601 del 7.6.2006 ha così deliberato: "a)che il messaggio pubblicitario Diffuso dalla Società Medico -Psicologica s.r.l. e dalla Università Internazionale della Nuova Medicina costituisce per le ragioni e i limiti esposti in motivazione, una fattispecie di pubblicità ingannevole ai sensi degli artt. 19, 20 e 21 lettere a) e c) del D. Dgt. 206/05 e ne vieta l'ulteriore diffusione "... applicando una sanzione pecuniaria amministrativa di €3000,00 alla Società Medico Psicologica e di €3000,00 alla Università della Nuova Medicina...- Non vogliamo criticare la deliberazione che d'altronde vogliamo sperare essere stata emessa seguendo la procedura prevista e dando agli interessati la possibilità di addurre le motivazioni e le argomentazioni contrarie, con il rispetto dei principi di imparzialità e legittimità che devono essere a fondamento della emissione di ogni "atto amministrativo" come sono quelli dell' autorità irrogante in questione. Ci rammarichiamo però di non aver avuto la possibilità di addurre le ragioni di coloro che sono nati e formati nella Scuola di Perizie grafiche a base Psicologica di Marchesan e che, pure nel confronto professionale e scientifico con tutti gli altri professionisti che derivano dalle più svariate scuole e formazioni, difendono il valore del metodo appreso poiché hanno rilevato "sul campo" la fondatezza delle basi scientifiche e la giustezza della stessa "selezione" dei professionisti dal momento che tale "selezione" , come si già detto sopra, si attua "a monte" poiché per essere ammessi a frequentare la

Scuola occorre essere già laureati in altre materie. Ed infatti, molti Periti Grafici della Scuola di Marchesan applicano la professione grafologica solo come "ulteriore specializzazione" delle altre professioni che essi già esercitano: in ambito giudiziario; Avvocati, Giudici o in ambito medico (laureati in medicina) o psicologico (psicologi e psicoterapeuti). Sicuri che che il Prof. Rolando Marchesan presenti ricorso giurisdizionale al TAR avverso quello che rimane in ogni caso un atto amministrativo che come tale è essenzialmente "revocabile" e cioè modificabile in tutto o in parte dalla stessa Autorità che lo ha emanato. In virtù della normativa vigente nel processo amministrativo, coloro che hanno conseguito la specializzazione di Perito grafico presso la UIM avranno così la possibilità di far valere le proprie ragioni perché portatori di diritti e interessi legittimi che dipendono o comunque sono collegati alla problematica in questione, ponendo in essere un intervento nel giudizio nelle forme di rito e sicuramente la loro posizione sarebbe considerata diversamente da quella di un pur legittimo, ma solitario portatore di diritti e interessi che si è trovato da solo a difendersi contro le contestazioni mosse.. In ogni caso siamo certi che la vicenda non abbia alcuna ripercussione sulla immagine degli specializzati presso la UIM e chiediamo alla Autorità emanante di considerare quanto qui detto ammettendo i "cointeressati" alla produzione di materiale ed elementi idonei a fondare un' auspicabile revisione della decisione presa.

Avv. Andrea Faiello

perito grafico a base psicologica
grafologo professionista - Napoli